

cne. L'entrata in vigore slitta di qualche giorno, rispetto alle attese della vigilia, per dare tempo alle attività di organizzarsi nei controlli e per dare giorni in più agli indecisi. Anche sulle discoteche resta l'indicazione della vigilia malgrado il pressing dei ministri della Lega che alla fine spuntano però un consistente indennizzo (20 milioni di euro) per la stagione fallita. «Invito tutti gli italiani a vaccinarsi», ripete il presidente del Consiglio, che parla con ai lati i ministri Speranza e Cartabia, difendendo il pass che «non è arbitrio ma condizione per tenere aperte le attività». Ancora una volta Draghi non usa giri di parole nei confronti di alcune forze

► Draghi ribatte a Salvini. E annuncia che ci saranno misure anche su scuola, trasporti e occupazione

politiche, Lega in testa, che hanno combattuto l'introduzione del lasciapassare e escludono che occorra la vaccinazione per chi ha meno di 40 anni. Assurdità scientifiche veicolate soprattutto da Matteo Salvini anche se Draghi non lo cita quando dice che «l'appello a non vaccinarsi è appello a morire, sostanzialmente, non ti vaccini, ti ammali e muori, non ti vaccini e contagi». Il leader della Lega replica dicendo che ci sono «Comunità scientifiche e governi, come quelli di Germania e Gran Bretagna, che invitano alla prudenza sui vaccini per i minorenni». Parole dure, quelle di Draghi, usate poco prima per convincere i presidenti di regione e poi alcuni ministri che lo volevano solo per le regioni gialle. Ma al presidente del Consiglio sta a cuore non solo la salute degli italiani, ma anche la salute dell'economia

che non reggerebbe altre drastiche chiusure.

Ma la discussione in consiglio dei ministri c'è stata anche sui nuovi parametri che fanno scattare le zone. Tutti d'accordo nel cambiare i criteri ma non sulle percentuali. Va in soffitta l'indice Rt e si prendono in considerazione da lunedì le ospedalizzazioni. L'intesa è nel mezzo, rispetto alle richieste del Cts da un lato e delle Regioni dall'altro: 10% per le terapie intensive e 15% per i reparti

LA REPLICA DEL LEADER LEGHISTA: «ANCHE IN GRAN BRETAGNA E IN GERMANIA INVITANO ALLA PRUDENZA SULLE INIEZIONI AI MINORI»

BRACCIO DI FERRO CON I GOVERNATORI CHE CHIEDEVANO DI FISSARE SOGLIE PIÙ ALTE PER USCIRE DALLA FASCIA BIANCA

Contagi ancora in aumento: +115% nell'ultima settimana

I DATI

ROMA In Italia crescono ancora i nuovi contagi ma, per fortuna, non ancora i ricoveri. Se ieri infatti nella Penisola sono stati registrati ben 5 mila contagi - ottocento in più del giorno precedente - a testimonianza dell'efficacia dei vaccini contro la variante Delta ormai predominante, le ospedalizzazioni sono rimaste sostanzialmente stabili. Il saldo di ingressi e uscite nei reparti di terapia intensiva è rimasto 158 (12 gli ingressi del giorno) mentre i ricoveri ordinari sono aumentati di 38 unità arrivando a 1.234 in totale. In altre parole, da-

ti del bollettino quotidiano della Protezione civile alla mano, in Italia il virus circola molto. Al punto che il tasso di positività rispetto ai tamponi è il 2,3 per cento e gli italiani in isolamento sono più di 53mila. In compenso non riempie più gli ospedali né provoca morti al ritmo elevato di questo inverno (ieri i decessi sono stati comunque 12 ai quali si aggiungono 3 del giorno prima).

MONITORAGGIO

Allargando lo sguardo ai dati settimanali però, il quadro inizia a destare preoccupazione. Come evidenziato dal monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe infatti, rispetto alla scorsa

settimana i nuovi casi sono saliti del 115 per cento, gli ingressi in terapia intensiva del 5,1 per cento, i ricoveri ordinari del 5,9 per cento e gli isolamenti domiciliari del 21,8 per cento. «Un netto incremento» che, come spiega il presidente di Gimbe Nino Cartabellotta, è «verosimilmente sostituito da un'attività di testing insufficiente e dalla mancata ripresa del tracciamento dei contatti, reso ora più difficile dall'aumento dei positivi». Il tutto sempre tenendo in considerazione che con buona probabilità ancora non si è visto l'impatto dei festeggiamenti per la vittoria dell'Europeo da parte della Nazionale di calcio. La finale si è in-

fatti disputata no pochi giorni giungano i can do gli esperti r: tardo con cui nante mostra i del contagio.

Certo, c'è il già avendo un

LE OSPEDALITÀ INVECE RES STABILI MA L'IMPATTO DEI CAROSE PER EURO 2

I casi a

Guariti
4.119.607

4.31
CON
TI

Attu
pr
54

53.474
isolamento
domiciliare

NELLE UL

nuovi casi
+5.057

tasso positività

attualmente
positivi
+3.558

decessi

Fonte: Ministero della

«un invito a morire» ello a non vaccinarsi

Il premier
Draghi ieri in
conferenza
stampa
(foto ANSA)

HA DETTO
L'economia va bene
l'Italia si sta
riprendendo, ma
la variante Delta
è una minaccia
Il green pass
non è un arbitrio
ma è una condizione
per tenere aperte
le attività
MARIO DRAGHI



pandemia

che. L'entrata in vigore slitta di
qualche giorno, rispetto alle attese
► Draghi: «L'economia va bene, l'Italia si sta riprendendo, ma la variante Delta è una minaccia»

"L'appello a non vaccinarsi è l'appello a morire. Non ti vaccini, ti ammali, muori. Oppure fai morire. Non ti vaccini, contagi, lui o lei muoiono". È la risposta di **Mario Draghi**, in conferenza stampa dopo il Consiglio dei ministri, a un giornalista che gli legge le parole di **Matteo Salvini**, secondo cui ci si dovrebbe vaccinare sopra i 60 anni, mentre sotto i 40 non ce ne sarebbe bisogno.



VEDI ANCHE

Draghi: "Consiglio a tutti di vaccinarsi e di farlo subito. Green pass? Non è arbitrio ma condizione per tenere aperte le attività"